

Verbale del Consiglio Pastorale – Parrocchia S. Fedele, Como – Venerdì 19-2-2016

Radunati in Basilica per un momento di preghiera comunitaria, il Consiglio si ritrova per proseguire la riflessione, come richiesto dal Vescovo, in vista di una direzione coordinata della pastorale cittadina, in particolare:

“I luoghi e i modi dell’annuncio cristiano”

Ci si prepari sui numeri 5 e 6 (n.1)

E ci domandiamo:

1) *Sul progetto diocesano di Iniziazione cristiana Ragazzi (come si conduce, almeno, nella nostra parrocchia) abbiamo qualche valutazione da fare? Che cosa possiamo chiedere a noi e alle altre parrocchie perché ci sia una maggiore collaborazione e integrazione?*

2) *Per quali ragioni è necessario un coordinamento cittadino per la pastorale giovanile? Quali potrebbero essere i “momenti” significativi?*

3) *Che cosa offrire ai turisti perché le nostre chiese non siano ammirate solo per il valore artistico, ma anche valorizzate nei loro contenuti di fede?*

Si apre la seduta dando lettura dei punti di cui sopra, per prendere in esame ed esprimere alcune nostre valutazioni, così da fare un qualche passo in più su questo tema.

Punto 1) - Prende la parola **Bruno** (diacono), che ci legge il contributo scritto di sua moglie, catechista, che riportiamo integralmente: *“Ormai sono diversi anni che il progetto I.C. è a pieno regime nella ns. parrocchia. Per molte famiglie è ancora “misterioso” il cammino che conduce alla pienezza dei sacramenti per i loro figli. Altre famiglie dopo un primo momento di totale condivisione dei tempi, luoghi e contenuti del percorso si sono “perse”! Per altre famiglie ancora il tempo del “catechismo” è vissuto come “tassa” per poter “avere” i sacramenti e chiudere il più in fretta possibile il discorso “fede”! Ci vorrà molto tempo per ricominciare ad avere una famiglia veramente coinvolta nell’educazione cristiana dei propri figli!*

Per quanto riguarda la collaborazione con le altre parrocchie del vicariato, forse bisognerebbe fare più attenzione, in fase di “iscrizione” al catechismo, alla provenienza dei bambini; la “scusa” dell’orario più confacente alle proprie necessità “lavorative” deve essere attentamente valutata!!

Bisognerebbe poi confrontarsi di più con le altre parrocchie per quanto riguarda la formazione dei catechisti e proporre più momenti comuni (i catechisti del vicariato si conoscono?) Sulla pastorale giovanile, mi pare che don Rossano si stia muovendo bene. Non saprei quali altri momenti comuni aggiungere a quelli esistenti: la Veglia per la pace, la Via Crucis dei giovani ecc”.

Anche per la pastorale verso i turisti ci si sta muovendo: guide spirituali in lingua, S. Messe in lingua. **Enrico** suggerisce di accogliere i turisti anche con i sussidi tecnologici (es. APP per i cellulari) o pagine Internet in lingua impegnandoci a prepararne i contenuti in lingua. **Marco Noseda** suggerisce una internazionalizzazione della liturgia domenicale es. letture e intenzioni di preghiera in lingua.

Tornando al tema della catechesi dei ragazzi, **don Simone** sottolinea che ci troviamo davanti a cambiamenti (vedi il decreto Renzi per le scuole) che potrebbero assorbire i ragazzi in progetti scuola-lavoro. Pensiamo ai campi estivi, grest, accompagnamenti turistici, da soli non ce la facciamo. I corsi scolastici per l’apprendistato lavorativo sono diversi, ma tante scuole prolungano i tempi scolastici, aggiunge **Daniela**.

Don Carlo insiste sull’incontro tra Cresimandi e Vescovo (anche se quest’anno è saltato), Importante è anche valorizzare il patrimonio artistico per un approccio catechetico, nella preghiera; nelle nostre chiese c’è un ripasso di tutto il percorso cristiano di fede, occorrono persone che si preparino a questo servizio.

Circa la catechesi degli Adulti occorre concordare tempi e modi per incontri vicariali, è troppo importante coltivare una proposta per gli adulti per far vivere una comunità cristiana. Adulti che ripensano la vita cristiana alla luce del Vangelo per trasmettere la fede. Pensiamo quindi a momenti di raccordo, ma anche a momenti d’insieme in parrocchia.

Punto 2) – La ns. convalle è ricca, dice **Cesare Bonpani**, di troppe parrocchie, a volte è un limite essere in tanti, vedi nella pastorale giovanile. Ci sono problemi pratici ed è troppo poco, dispersivo incontrarsi due

volte al mese. Vanno studiate forme diverse di catechismo (momenti celebrativi, attività studiate, attività teatrali). **Simona** ricorda che è importante svolgere le attività cittadine in sottogruppi, perché siamo in troppi. Il coordinamento fa bene alla Chiesa, alle Parrocchie, ai ragazzi.

Importante non lasciar cadere le iniziative (vedi Novena dei giovani) che non è stata più proposta. Incontri mensili o nei tempi forti, sono occasioni per riunire i giovani.

Don Simone puntualizza che la Novena è un caso tipico portato avanti come parrocchia a S. Cecilia, certo vissuta insieme alla città ne esce un'altra cosa.

Don Lorenzo sottolinea che d'estate si facevano gli incontri durante il Grest.

In sintesi dal dibattito emerge che è importante come vicariato incontrarsi per dar vita o continuare le diverse iniziative d'incontro per i giovani es. Meeting dei grest, le gite, le visite guidate in Duomo, l'incontro annuale col Vescovo, occorre dare occasione ai ragazzi d'imparare facendo, le nozioni si imparano vivendo. Non proponiamo una catechesi scolastica, seduti tutto il tempo, ma visitiamo luoghi e spazi interattivi per fare esperienza sul campo.

Punto 3) – **Bizzotto** propone una cartellonistica per i turisti, che descriva le peculiarità presenti nella ns. Basilica che offrano un messaggio evangelico, artistico, legato alla storia della chiesa.

Anche dal dibattito su questo punto emerge che non deve essere nascosta la centralità del Tabernacolo, occorrono guide bi-lingue, foglietti della messa in lingua, l'APP in lingua, inventarsi anche un itinerario-pellegrinaggio delle 7 chiese, che attraversi tutta la città per un'esperienza spirituale.

Comunicazioni:

§ - La Domenica delle Palme sarà vissuta anche quest'anno in Duomo, partiamo da San Fedele e in processione arriviamo a questo momento vissuto insieme al ns. Vescovo.

§ - Anno giubilare, vissuto nel cammino della lettura del Vangelo nelle case, la consueta Celebrazione penitenziale (venerdì 4 marzo ore 21 in parrocchia) per un cammino di conversione insieme. Al pomeriggio della Domenica delle Palme si potrebbe varcare la porta Santa insieme. Mantenere l'appuntamento della marcia-pellegrinaggio al santuario di Maccio.

§ - 24 ore per il Signore, venerdì 4-5 marzo la ns. ora di adorazione è prevista dalle 4 alle 5 di notte, viviamola insieme giovani e adulti per tornare al Signore, scoprire il senso profondo della propria vita.

La seduta è tolta alle ore 22.37